

IN REGALO L'ADESIVO 2009

FOTOMERCATO

TUTTI **fotografati**

Gennaio 2009 N. 1 Mensile - € 4,20

CS TEST

NIKON D90



**IN PROVA
PANASONIC G1**



TEST MTF

**CANON 18-200
CANON 55-200**

NIKON D3X

I PRIMI SCATTI



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 - comma 1 - DCB Milano"

Prova sul campo

18mm Carl Zeiss: orizzonti infiniti

Il Carl Zeiss Distagon T* 18mm f/3.5 viene valorizzato dalle reflex a pieno formato. Messa a fuoco manuale, assenza di automatismi, ampia ghiera di messa a fuoco: il sapore è quello piacevole della fotografia a pellicola.



L'arrivo delle prime reflex digitali Full Frame a costi abbordabili ha indubbiamente rimesso in gioco l'attrezzatura fotografica di molti fotografi, appassionati e professionisti, permettendo loro una sostanziale revisione del loro parco ottiche.

Se il vantaggio del sensore Aps è quello di "moltiplicare" per un fattore di circa 1,5x la focale degli obiettivi, avvantaggiando le lunghe focali, le reflex a pieno formato permettono di sfruttare al massimo i grandangolari, un vantaggio non da poco nella fotografia d'architettura e di reportage. Finalmente un 18mm è un vero 18mm!

A questo si aggiunga che sulle reflex Full Frame anche i mirini vivono una nuova pri-

mavera, con luminosità e dimensioni tali da permettere anche una precisa foceggiatura manuale; e se mancano ausili come il cerchio dei microprismi o lo stigmometro, ci si può comunque avvalere del telemetro elettronico fornito dal sistema AF della fotocamera.

Già alcuni anni fa Carl Zeiss aveva iniziato la produzione di specifiche ottiche manual focus con copertura del formato pellicola e tenendosi naturalmente alla larga dalle focali superiori ai 100mm, dove l'autofocus è particolarmente importante; di recente è stato aggiunto con una focale grandangolare spinta, il 18mm, disponibile con attacco ZF per Nikon F e ZK a vite K.

Tra l'altro quest'anno cade il cinquantenario della Nikon F: a cinquanta anni di distanza l'innesto F è sostanzialmente invariato per cui lo Zeiss Distagon 18mm può essere montato indifferente tanto su una vecchia Nikon F che su una reflex digitale dell'ultima generazione, la D90 come la D700.

Gli Zeiss ZF "dialogano" con la fotocamera come le ottiche Nikon AI-S: il sistema AI-S è stato creato da Nikon per consentire il controllo automatico del diaframma con le fotocamere FA, FG, F301 e successive. Grazie a questa modifica è stato possibile incorporare in questi apparecchi, in abbinamento alle ottiche AI-S, le modalità di espo-



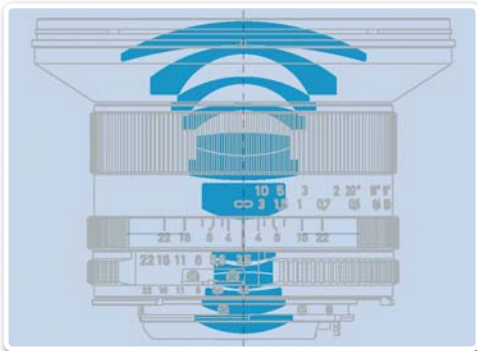
Una Nikon D700 armata con lo Zeiss Distagon T* 18mm f/3.5.



Anche lo Zeiss Distagon T* 18mm f/3.5, come tutte le altre ottiche della serie ZF, ha la ghiera dei diaframmi che permette di selezionare i 1/2 stop.



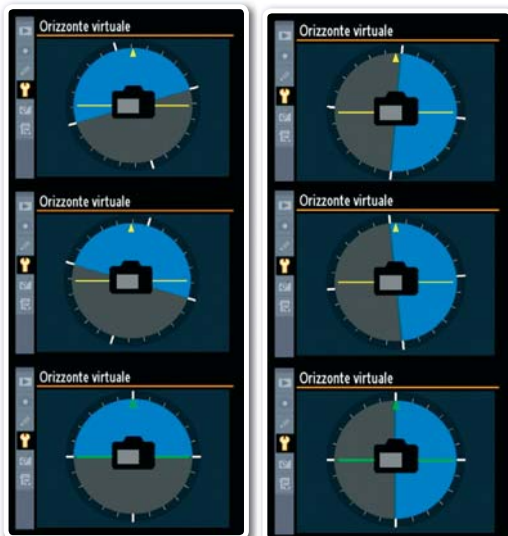
L'attacco delle ottiche Zeiss ZF è il medesimo delle ottiche Nikon AI-S: non avendo i contatti CPU l'obiettivo non è in grado di comunicare elettricamente alla fotocamera né la lunghezza focale, né il diaframma.



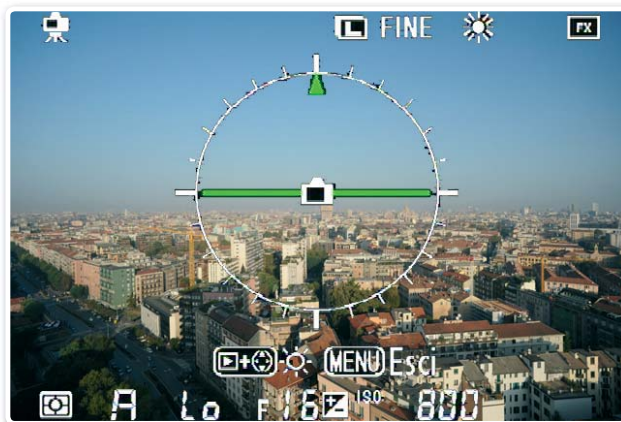
Lo schema ottico del Distagon 18mm: 13 lenti in 11 gruppi. Lo schema ottico del Nikkor 18mm f/3,5 prevede 11 lenti in 10 gruppi, mentre quello dell'AF-Nikkor 18mm f/2.8 D è composto da 13 lenti in 10 gruppi.



Con le focali ultragrandangolari - ma non solo - è fondamentale avere la fotocamera perfettamente in bolla; macchine come la Nikon D700 incorporano una livella a bolla virtuale



La Nikon D700 incorpora una livella a bolla virtuale che è in grado di funzionare sia con la fotocamera posizionata in orizzontale... che in verticale.



La livella a bolla virtuale attivata nel monitor della D700 in modalità Live View.



La differenza di angolo di campo tra un 18mm e un 24mm è notevole: si passa dai 100° gradi del 18mm ai "soli" 84° del 24mm.

sizione Programmata e (solo sulla FA) a Priorità dei Tempi. Grazie al meccanismo AI-S, la fotocamera è in grado di controllare le variazioni di apertura con maggior precisione rispetto a quanto consentito da un obiettivo AI.

Sugli Zeiss ZF mancano i contatti CPU (come sulle ottiche Nikon AI-S) e le fotocamere Nikon dell'ultima generazione non sono quindi in grado di essere informate dall'obiettivo della focale e del diaframma. Ma diverse reflex Nikon dell'ultima generazione hanno un apposito menù attraverso il quale è possibile impostare manualmente sulla fotocamera sia la focale che il diaframma minimo dell'ottica montata.

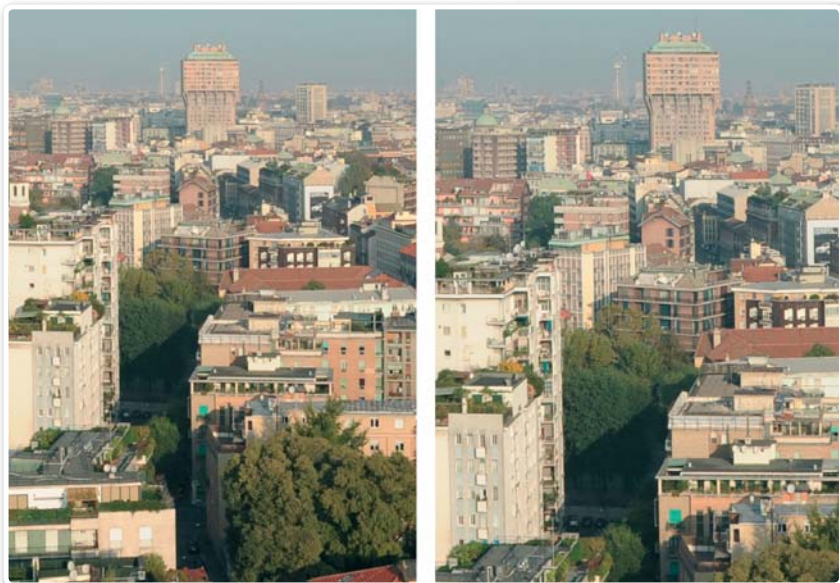
Ovviamente la messa a fuoco è manuale (ma il telemetro elettronico è attivo), ed anche la misurazione dell'esposizione è esclusivamente manuale.

Certamente chi usa abitualmente l'autofocus e gli automatismi di esposizione avrà bisogno di un po' di acclimatazione; biso-

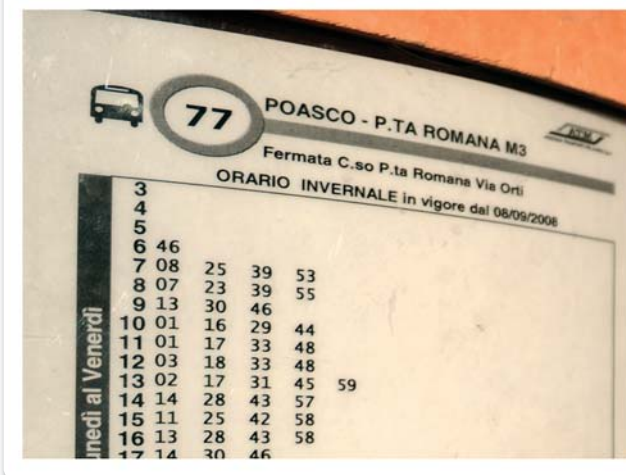
Ci sono situazioni in cui solo l'angolo di campo di un grandangolo spinto permette di inquadrare interamente il soggetto.



La Torre Velasca di Milano inquadrata ... e con il 18mm. con un 24mm ...



Due particolari della stessa zona dell'area inquadrata: a sinistra il 18mm, a destra il 24mm: il 18mm è un obiettivo da usare con criterio per il "rimpicciolimento" dei particolari, specie a media distanza o all'infinito.



*Diaframma f/3,5
focheggiando il
Distagon 18mm
a 30cm: il fuori
fuoco è morbido,
ma quello che
sorprende è il
dettaglio quasi
irriverente del
primo piano.
E' possibile
distinguere
perfino il retino
di stampa del
cartello con gli
orari.*

gna anche tornare ad abituarsi a impostare i diaframmi sull'obiettivo e non sulla ghiera della fotocamera, ma è un piacevole ritorno al passato.

E chi ha già utilizzato le ottiche AI scoprirà che gli Zeiss ZF hanno la possibilità di impostare anche i mezzi stop direttamente sull'obiettivo.

La costruzione è impeccabile e realizzata interamente in metallo; la ghiera di messa a fuoco, anch'essa in metallo, è morbida ma al contempo decisa, e senza il minimo gioco meccanico; l'elicoide di messa a fuoco è molto esteso per consentire una accurata foceggiatura a qualsiasi distanza di messa a fuoco. La distanza minima di messa a fuoco è di soli 30cm dal piano focale, anche se avremmo preferito una distanza ancora più ridotta.

Il tipico trattamento antiriflesso T* Zeiss conferisce alle lenti il loro classico colore tendente al rosato.

A corredo viene fornito un paraluce a baionetta in metallo brunito che permette di utilizzare i filtri tradizionali con attacco a vite senza costringere ad innestare il paraluce sui filtri, evitando così il rischio di un effetto vignettatura.

La prova

Anche se oggi si parla comunemente di focali come 12mm o di 14mm, già un 18mm va rispettato e "temuto": è già un grandangolare spinto, con un angolo di campo estremamente ampio che rende molto piccoli i soggetti già a distanza media. Come dire, uno scatto in 18mm non può poi essere riquadrato per andare a cercare di leggere il particolare che in prima battuta era sfuggito. Inoltre il 18mm è sì un ultragrandangolare, ma evita le fisiologiche distorsioni in cui sprofondano i 14mm.

I risultati ottenuti con il Distagon 18mm montato su una Nikon D700 ci paiono di alta qualità, sia sul piano della brillantezza dell'immagine che della resa cromatica, oltre che naturalmente della risoluzione.

Con il suo paraluce a petali questo Distagon diventa un poco ingombrante, ma la sua utilità è indubbia, sia per "parare" la luce che per proteggere le lenti da eventuali urti; senza, ha dimensioni molto contenute, con un diametro di 87mm ed una lunghezza di 84mm per un peso di 470 grammi.

Volendo fare un confronto con i corrispondenti obiettivi Nikon, il Nikkor 18mm f/3,5 (ancora a listino a 1.830 Euro) e l'AF-Nikkor 18mm f/2.8 D (oggi fuori listino, ma che a gennaio 2008 era a Euro 1.700) hanno dimensioni più contenute: qualcuno le leggerà in negativo (diavolo, c'è meno

Prezzi

Zeiss Distagon T*
18mm f/3.5: € 1.320.

Distribuzione: Fowa,
Via Tabacchi 29,
10132 Torino
Tel.: 011/81441.
info@fowa.it
www.fowa.it

LEGENDA

*11 Non è possibile usare l'esposimetro della fotocamera

*19 Se viene specificata nel menu di ripresa l'apertura massima con l'opzione Non-CPU Lens Data (Dati obiettivo Non-CPU), il valore di apertura sarà visualizzato nel mirino e nel pannello di controllo.

*20 Può essere utilizzato solo specificando la lunghezza focale dell'obiettivo e l'apertura massima nel menu di ripresa con l'opzione Non-CPU Lens Data.

Se non si ottengono i risultati desiderati utilizzare la misurazione Ponderata al centro o Spot.
*21 Per una maggiore precisione specificare la lunghezza focale dell'obiettivo e l'apertura massima mediante l'opzione Non-CPU Lens Data del menu di ripresa.

o = compatibile
- = non compatibile

Fotocamera	D40/40X/D60							
	Messa a fuoco			Modo		Misurazione		
	AF	M (con telemetro elettronico)	MF	Digital Vari Program, P.S.A	M	Matrix		Ponderata centrale/Spot
Obiettivo								
AF Nikkor 14mm f/2.8D ED	-	o	o	o	o	o	-	o
AF Nikkor 18mm f/2.8D	-	o	o	o	o	o	-	o
Nikkor 18mm f/3.5	-	o	o	-	o*11	-	-	-

Fotocamera	D90/D80/D70/70S/D50							
	Messa a fuoco			Modo		Misurazione		
	AF	M (con telemetro elettronico)	MF	Digital Vari Program, P.S.A	M	Matrix		Ponderata centrale/Spot
Obiettivo								
AF Nikkor 14mm f/2.8D ED	o	o	o	o	o	o	-	o
AF Nikkor 18mm f/2.8D	o	o	o	o	o	o	-	o
Nikkor 18mm f/3.5	-	o	o	-	o*11	-	-	-

Fotocamera	D100							
	Messa a fuoco			Modo		Misurazione		
	AF	M (con telemetro elettronico)	MF	Digital Vari Program, P.S.A	M	Matrix		Ponderata centrale/Spot
Obiettivo								
AF Nikkor 14mm f/2.8D ED	o	o	o	o	o	o	-	o
AF Nikkor 18mm f/2.8D	o	o	o	o	o	o	-	o
Nikkor 18mm f/3.5	-	o	o	-	o*11	-	-	-

Fotocamera	D200/D300/D700/D2 Series/D3							
	Messa a fuoco			Modo		Misurazione		
	AF	M (con telemetro elettronico)	MF	Digital Vari Program, P.S.A	M	Matrix		Ponderata centrale/Spot
Obiettivo								
AF Nikkor 14mm f/2.8D ED	o	o	o	o	o	o	-	o
AF Nikkor 18mm f/2.8D	o	o	o	o	o	o	-	o
Nikkor 18mm f/3.5	-	o	o	-	o*19	-	o*20	o*21

Fotocamera	D1 Series							
	Messa a fuoco			Modo		Misurazione		
	AF	M (con telemetro elettronico)	MF	Digital Vari Program, P.S.A	M	Matrix		Ponderata centrale/Spot
Obiettivo								
AF Nikkor 14mm f/2.8D ED	o	o	o	o	o	o	-	o
AF Nikkor 18mm f/2.8D	o	o	o	o	o	o	-	o
Nikkor 18mm f/3.5	-	o	o	-	o	-	-	o

La tavola di compatibilità di tutte le reflex digitali Nikon, a partire dalla D1. Per lo Zeiss Distagon 18mm valgono le stesse specifiche del Nikkor 18mm f/3,5

Prezzi

Obiettivi Carl Zeiss per reflex

Super Wide Angle	Aperture	CFD	AOV	Weight	ZF	ZE	ZK	ZS
Distagon T* 3.5/18	3.5 - 22	0.3	99°	470 g	●	—	●	—
Distagon T* 2.8/21	2.8 - 22	0.22	90°	600 g	●	●	●	—
Wide Angle								
Distagon T* 2.8/25	2.8 - 22	0.17	81°	480 g	●	—	●	●
Distagon T* 2/28	2.0 - 22	0.24	74°	530 g	●	—	●	—
Distagon T* 2/35	2.0 - 22	0.3	62°	530 g	●	—	●	●
Standard								
Planar T* 1.4/50	1.4 - 16	0.45	46°	330 g	●	●	●	●
Tele								
Planar T* 1.4/85	1.4 - 16	1	29°	570 g	●	●	●	—
Macro								
Makro-Planar T* 2/50	2.0 - 22	0.24	45°	530 g	●	—	●	—
Makro-Planar T* 2/100	2.0 - 22	0.44	25°	680 g	●	—	●	—

CFD (Close Focus Distance) distanza di messa a fuoco dal piano pellicola.

AOV (Angle of View): angolo di inquadratura.

ZF: Innesto F

ZK: Innesto a vite K

ZS: Innesto Leica M42

roba!) e qualcuno in positivo (meglio, sono più piccoli e leggeri)!

La totale manualità tanto della messa a fuoco che dei parametri di esposizione, in un'epoca in cui dominano gli automatismi, potrebbe sembrare anacronistica, ma c'è da dire che nell'uso si prova una piacevole sensazione di riappropriarsi di scelte che per abitudine si delegano alla macchina. Se poi si aggiunge l'accurata realizzazione meccanica dell'obiettivo, sembra davvero di tornare al passato, tanto che a fine giornata si potrebbe essere tentati di "mandare i rullini a sviluppare". Questo per descrivere il "sapore squisitamente argenteo" della ripresa con il Distagon 18mm su una Full Frame.

Gerardo Bonomo